



SDD Servizi
 Servizi e Soluzioni per l'Impresa

NOTIZIARIO

Nr 10 2013

Argomenti :

1. Correttivi anticrisi 2012-2. Comunicazioni anomalie SDS-3. Controlli mirati/rateazioni

1. Correttivi anticrisi 2012

Il D.M. 23 Maggio 2013 ha definito la c.d. revisione congiunturale speciale degli studi di settore in relazione al periodo di imposta 2012, prevedendo i relativi interventi correttivi.

La finalità dell'intervento è stata quella di tenere conto degli effetti della perdurante crisi economica e dei mercati, come previsto dall'art. 8 DL 29.11.2008 Nr 185, convertito dalla L. 28.01.2009 Nr 2.

L'aggiornamento al periodo di imposta 2012 dei trend economici dei singoli modelli organizzativi, i cc.dd. *cluster*, anche considerando l'aspetto territoriale, è stato effettuato attraverso un'attività preliminare di individuazione e acquisizione delle fonti informative attraverso le quali procedere a integrare i dati presenti nella Banca dati degli Studi di Settore, attività svolta dal Ministero.

In base al dettato normativo previsto dal DL 185/2008 citato, infatti, la revisione degli SDS va effettuata avendo riferimento ai dati che provengano :

- **contabilità nazionale**
- dagli elementi acquisibili presso enti ed **istituti specializzati** nell'analisi economica
- dalle osservazioni degli **Osservatori regionali** per gli SDS
- dagli elementi acquisiti attraverso i questionari inviati alla Sose dalle **associazioni di categoria**

In conclusione di tale processo, la Commissione degli Esperti, il soggetto che è preposto alla validazione degli SDS, è giunta ad introdurre l'applicazione di **nuovi specifici correttivi** anche per il periodo di imposta 2012. Tali correttivi, definiti appunto "anticrisi" poiché il loro fine è l'adeguamento delle risultanze degli SDS alla crisi economica che si è protratta nel 2012, si aggiungono agli altri correttivi eventualmente previsti per particolari settori di attività. Sono inoltre state apportate le opportune modifiche all'analisi di **normalità economica**.

Nello specifico, l'analisi ha riguardato :

1. il **quadro macroeconomico**, settoriale e territoriale sulla base delle informazioni rese disponibili da Banca d'Italia, Istat, ISAE, Prometeia e Ministero Sviluppo Economico;
2. i dati contenuti nelle comunicazioni **dati IVA** 2013 e nelle dichiarazioni IVA 2013, presentate entro febbraio (riferite al periodo di imposta 2012);
3. le informazioni di natura strutturale e contabile, relativamente a un **campione significativo** di soggetti, su esempi reali riferiti al periodo d'imposta 2012, per il tramite delle Organizzazioni di Categoria.

Venendo alla modifica degli SDS, il **quadro X¹ "Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore"**, non è stato eliminato ma ritorna alla sua originaria

¹ Il quadro che dal periodo d'imposta 2007 Unico 2008 ha accolto la raccolta dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei vari correttivi congiunturali e anticrisi introdotti negli anni.

funzione. In particolare, i contribuenti che non risultano congrui alle risultanze degli studi di settore possono, se in possesso dei necessari requisiti, rettificare il peso di alcune variabili. La variazione deriva dal fatto che al di là degli specifici correttivi introdotti per adeguare le risultanze degli studi di settore al contesto di crisi economica, la Commissione degli esperti ha sempre predisposto correttivi che consentono di verificare, nel caso in cui il contribuente non risulti congruo, se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dall'applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito a talune variabili in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica dell'impresa. Nella sostanza tale quadro è prevalentemente dedicato all'indicazione dei dati relativi alla variabile "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti".

E' stato introdotto il **nuovo quadro T "Congiuntura economica"**, quadro che ricalca sostanzialmente il funzionamento e le modalità di compilazione del quadro X dello scorso anno. La concreta applicazione dei correttivi anticrisi dipenderà proprio dalla compilazione di tale nuovo quadro. E, per contro, gli studi di settore non saranno adeguati alla crisi economica in caso di sua mancata compilazione.

L'applicazione, infine, di altri correttivi introdotti dalla Commissione degli Esperti sarà invece completamente indipendente dalla compilazione del quadro X e del nuovo quadro T. Se sussistono le condizioni di accesso, infatti, Ge.Ri.Co. 2013 applicherà automaticamente il correttivo, sempreché il risultato sia di non congruità, evidenziando nel risultato finale l'abbattimento dei ricavi applicato a seguito dell'applicazione dei correttivi.

Come già anticipato, le misure adottate sono quindi costituite da :

- a. **interventi** relativi all'analisi di normalità economica
- b. **correttivi** da applicare ai risultati derivanti dagli studi di settore

Gli **interventi** hanno riguardato, come avvenuto per il 2011, l'indicatore **Durata delle scorte**, e troveranno applicazione per quei soggetti che abbiano presentato :

- 1) riduzione dei ricavi dichiarati ai fini della congruità
- 2) situazione di coerenza delle esistenze iniziali²

condizioni che dovranno risultare soddisfatte contemporaneamente e non alternativamente.

La sostanza dell'intervento è stata quella di aumentare la soglia massima di normalità economica dell'indicatore citato al fine di tener conto dell'incremento delle rimanenze finali (merci e prodotti in sostanza invenduti) riconducibili alla crisi economica (beni rimasti in magazzino a seguito della contrazione delle vendite).

Ai soggetti che, anche dopo l'applicazione delle nuove soglie di normalità dell'indicatore "durata delle scorte", rimanessero non normali, il maggior costo del venduto, parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, viene diminuito dell'incremento delle esistenze finali riconducibile alla crisi economica³.

I **correttivi** prendono in considerazione alcune grandezze e variabili economiche e le relative relazioni, modificate in seguito alla crisi economica, tra le quali si segnalano :

- ❖ le contrazioni più significative dei margini e delle redditività;
- ❖ il minor grado di utilizzo degli impianti e macchinari;
- ❖ la riduzione delle tariffe per le prestazioni professionali;
- ❖ l'aumento del costo del carburante;
- ❖ gli andamenti congiunturali negativi intervenuti nell'ambito di specifici settori, anche in relazione al territorio;
- ❖ la ritardata percezione dei compensi da parte dei professionisti a fronte delle prestazioni rese.

I correttivi introdotti possono essere classificati nel seguente modo :

- A) correttivi **specifici** per la crisi;
- B) correttivi **congiunturali di settore**;
- C) correttivi **congiunturali individuali**.

² Il contribuente risulta coerente rispetto a tale voce quando il risultato della seguente formula, (Esistenze Iniziali x 365)/Costo del Vendute, risulti inferiore alla Soglia massima di Normalità economica dell'indicatore "Durata delle Scorte".

³ L'ammontare dell'incremento delle esistenze finali riconducibili alla crisi economica è calcolato attraverso la seguente formula :
RF crisi =(Ricavi 2011-Ricavi 2012)/Ricarico 2012

Per i **correttivi specifici per la crisi**, si può brevemente indicare come, essendo riferiti a specifiche situazioni, abbiano riguardato determinati studi di settore, vale a dire :

- 1) VG68U - Trasporto merci su strada e servizi di trasloco;
- 2) VG72A - Trasporto con taxi e noleggio di autovetture con conducente;
- 3) VG72B - Altri trasporti terrestri di passeggeri.

La loro applicazione è automatica, indipendentemente dal posizionamento rispetto all'analisi di normalità economica, come del resto previsto anche per i correttivi congiunturali di settore e quelli individuali.

I **correttivi congiunturali di settore** sono stati invece previsti per tutti i 205 studi di settore attualmente in vigore, come illustrato dalla Nota tecnica e metodologica allegata al DM.

E' emerso, infatti, che tutte le attività economiche siano state caratterizzate nel 2012 da una modifica che si può definire strutturale delle relazioni tra le variabili economiche utilizzate per la creazione del modello matematico, modifica che ha prodotto una riduzione dei margini economici e della redditività dei soggetti.

Per aggiornare il modello matematico alla mutazione delle variabili intervenuta, sono stati individuati specifici coefficienti definiti congiunturali, calcolati per ogni singolo modello organizzativo (*cluster*), con l'obiettivo di adattare la funzione di regressione rispetto alla contrazione dei margini e della conseguente redditività al minor utilizzo di impianti e macchinari, giungendo a correggere il ricavo stimato.

Dal punto di vista operativo, avendo introdotto un **fattore di correzione** che si applica al ricavo teorico a suo tempo individuato per ogni *cluster*, l'intervento di tale correttivo risulterà automatico, senza necessità di procedere alla compilazione né del quadro X né del quadro T, determinando una **riduzione dei ricavi** da considerarsi in valore assoluto⁴.

I **correttivi congiunturali individuali** si applicano, come dice il nome, solo a determinati soggetti e in particolare a coloro che, nel 2012, hanno presentato una **situazione di crisi**.

Gli aspetti esaminati, al fine di individuare la ricorrenza della condizione richiesta, stato di crisi, sono stati :

- 1) la **ritardata percezione dei compensi** a fronte di prestazioni rese per i **12 SDS dei professionisti** che applicano funzioni di compenso basate sul numero degli incarichi⁵
- 2) la **contrazione dei costi variabili** per gli **altri 194 studi**.

Per i **professionisti**, il correttivo tiene conto della ritardata percezione del compenso, correggendo il compenso stimato in base ad una percentuale calcolata come rapporto dei compensi, e non degli incarichi, non percepiti per intero con i compensi totali.

Per l'applicazione automatica del correttivo, occorre la compilazione degli appositi righe del nuovo quadro T "Percentuale dei compensi relativa agli incarichi iniziati e completati nel periodo di imposta" e "Percentuale dei compensi relativa agli altri incarichi".

Per gli **altri**, possono accedere al correttivo i soggetti non congrui (194 studi di imprese e di professionisti per studi con funzione di compenso non a prestazioni) che presentano per il periodo di imposta 2012 una riduzione dei costi variabili dichiarati rispetto a quelli storici di riferimento individuati come il maggiore valore tra i costi variabili per i periodi di imposta 2010 e 2011.

Poiché l'obiettivo è quello di adattare la funzione di ricavo/compenso in presenza di una situazione di crisi a livello individuale, ossia quando si verifica una contrazione del livello di attività (riduzione dei costi variabili) riferibile al singolo soggetto, superiore a quanto riscontrato con riferimento ai modelli organizzativi (*cluster*) di assegnazione e, pertanto, non interamente colta dai correttivi congiunturali di settore, l'indicazione, ove prevista, dei ricavi 2011 non incide su tale correttivo, ma su quello dell'analisi della normalità economica.

Il **risultato** dell'applicazione del correttivo congiunturale individuale determinerà una **riduzione** dei ricavi/compenso calcolata come moltiplicazione del ricavo/compenso puntuale derivante dall'analisi di congruità per un coefficiente di ponderazione che tiene conto 1) della contrazione dei costi variabili non spiegata dai correttivi congiunturali di settore e 2) della rigidità del modello di stima connessa a tale riduzione.

⁴ Il calcolo verrà eseguito moltiplicando il ricavo (o compenso) puntuale che deriva dall'applicazione della sola analisi di congruità per i coefficienti congiunturali di settore per lo studio, ponderati con le probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei (*cluster*).

⁵ Per lo studio VK23U-Servizi di ingegneria integrata, il correttivo congiunturale individuale trova l'applicazione solo in caso di esercizio di attività di lavoro autonomo.

2. Comunicazioni anomalie SDS

L'Agenzia delle Entrate, con Comunicato Stampa del 10.06.2013, ha diffuso il facsimile delle comunicazioni inviate nel 2013 ai contribuenti (o loro intermediari) volte a segnalare anomalie in merito ai modelli contenenti i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Tra le anomalie riscontrabili, si possono citare, a titolo esemplificativo :

- l'incoerenza tra le rimanenze finali 2010 e le rimanenze iniziali 2011;
- le incoerenze nella gestione del magazzino;
- la mancata comunicazione di dati nel modello relativo agli studi di settore.

Con la comunicazione, il contribuente riceve anche l'invito a controllare i dati indicati nell'Unico 2012 e correggere l'anomalia riscontrata.

Va ricordato che l'omessa presentazione del modello di comunicazione relativa agli studi di settore può essere regolarizzata presentando una dichiarazione integrativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 472 del 1997.

In assenza di regolarizzazione, tale omissione comporta una sanzione di 2.065 euro e, in caso di accertamento effettuato sulla base delle risultanze degli studi di settore, sanzione aumentata del 50% rispetto all'importo minimo e massimo previsto per la rettifica delle dichiarazioni dei redditi, IVA ed IRAP.

3. Controlli mirati e rateazioni

Mentre la morsa della crisi sembra ancora non lasciare tregua ad imprese e contribuenti, come una buona notizia andrebbe accolta la comunicazione dei dati sull'attività di Equitalia secondo quanto riferito dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate Attilio Befera nel corso della sua audizione tenutasi il 6.06.2013 presso la Commissione Finanze della Camera.

Sul fronte degli accertamenti, è stato ricordato come nei confronti dei cosiddetti "grandi contribuenti" - cioè i soggetti con volume d'affari non inferiore a 100 milioni di euro - l'istituto del "tutoraggio" è ormai a regime, mentre per le imprese di medie dimensioni (volume d'affari da 5,164 a 100 milioni di euro), per quelle di minori dimensioni (volume d'affari fino a 5,164 milioni di euro) e per i lavoratori autonomi "sono stati realizzati presidi specifici e appositi piani di controllo", basati sulla valutazione approfondita del rischio di evasione nonché - con particolare riguardo alle imprese di minori dimensioni e ai lavoratori autonomi - sull'utilizzo mirato degli strumenti presuntivi di ricostruzione delle basi imponibili.

Per le persone fisiche sono stati attuati piani di controllo fondati sull'accertamento sintetico del reddito complessivo mediante l'utilizzo di elementi che segnalano la capacità contributiva del nucleo familiare convivente.

Per quanto riguarda le rateazioni, i dati ufficiali segnalano oltre un milione e 900mila rateazioni concesse da Equitalia dal 2008 a oggi, per un importo complessivo che supera i 22 miliardi di euro. Scendendo ad un livello più approfondito dell'analisi, si può evidenziare che il 77% delle somme relative alle rateizzazioni proviene da persone fisiche, mentre il restante 23% interessa le partite Iva e le persone giuridiche. Le istanze provengono maggiormente dalle regioni meridionali (ben 760mila operazioni effettuate).

* * * * *

Chiedi della Convenzione Teatro Golden-SDD Servizi

Via Taranto, 36 - Tel. 06.704.93.826 - www.teatrogolden.it

TEATRI IN FRANCHISING franchising@7camiciegolden.com

Avrai un posto assicurato...sempre in prima fila con lo spettacolo e il divertimento!

TEATRO GOLDEN Via Taranto 36 - Tel 06.70493826 info@teatrogolden.it ; www.teatrogolden.it